

LA PARTITA DELLE NOMINE

L'ex assessore della giunta Raggi ha più volte affrontato il tema della valorizzazione del mattone pubblico

Ruffini alle Entrate, Agostini alle Dogane Al Demanio in pole position c'è Minenna

••• Si avvia a risoluzione il nodo di alcune nomine della Pubblica amministrazione ferme da tempo. Si tratta dei vertici delle tre Agenzie Fiscali. Le investiture dovrebbero arrivare stasera nella riunione del Consiglio dei ministri in programma alle 21. Da domani quindi le Agenzie dalle Entrate, Demanio e Dogane, dovrebbero avere la nuova guida. Alla prima si dovrebbe registrare il ritorno di Ernesto Maria Ruffini, già al timone con il governo Gentiloni e prima ancora a capo di Equitalia con l'esecutivo di Renzi. Alle Dogane viene considerato in pole position, Antonio Agostini, considerato in quota al Movimento cinque stelle e ora al Dipe del Tesoro, che dovrebbe prendere il posto di Benedetto Mineo che ha

comunque ben figurato nella carica. Grande sorpresa dell'ultima ora è

invece la candidatura per il Demanio per il quale si starebbe scaldando, Marcello Minenna, ex assessore in Campidoglio oggi alla Con-

sob. Una scelta che potrebbe rivelarsi azzeccata. Minenna ha infatti scritto a più riprese, anche su Il Sole 24 Ore, articoli dove ha esposto la sua visione per la riqualificazione del patrimonio immobiliare pubblico. Minenna scriveva che una gestione corretta deve «valorizzare i beni, riqualificare il territorio, incentivare occupazione ed investimenti. Una gestione così orientata trasforma de facto il patrimonio immobiliare da un costo a un volano per l'economia contribuendo anche all'abbattimento del debito pubblico». L'ex assessore al bilancio del comune di Roma spiegava la sua idea di lavoro: «Conferire questo patrimonio in uno o più vei-

coli di proprietà pubblica che emettono titoli (strumenti finanziari atipici) che diano al partner industriale migliore offerente vari obblighi, diritti e facoltà». La sua esperienza nel settore economico e il passaggio nella giunta Raggi come assessore al bilancio, possono consentirgli di avviare quel progetto di valorizzazione del mattone di Stato che i governi inseguono da decenni senza portare a casa risultati.

FIL. CAL.

Ruffini

È già stato al timone delle Entrate con il governo Gentiloni e prima ancora a capo di Equitalia con l'esecutivo di Matteo Renzi

Marcello Minenna
Alto
funzionario
Consob
ed ex
assessore
al Bilancio
della giunta
Raggi

